

01

Laboratorio di Progettazione Architettura / Composizione Architettónica 3

Professori Luigi Coccia, Maria Federica Ottone

Tutor A. Guaiani, L. Leoncini, E. Neri

a.a. 2021/22



02

Laboratorio di Progettazione Urbana / Composizione Architettónica 2

Professori Ludovico Romagni, Massimo Sargolini

Tutor S. Porfiri, A.R. Velleri, E. Ciavatta, E. Guidotti

a.a. 2020/21



03

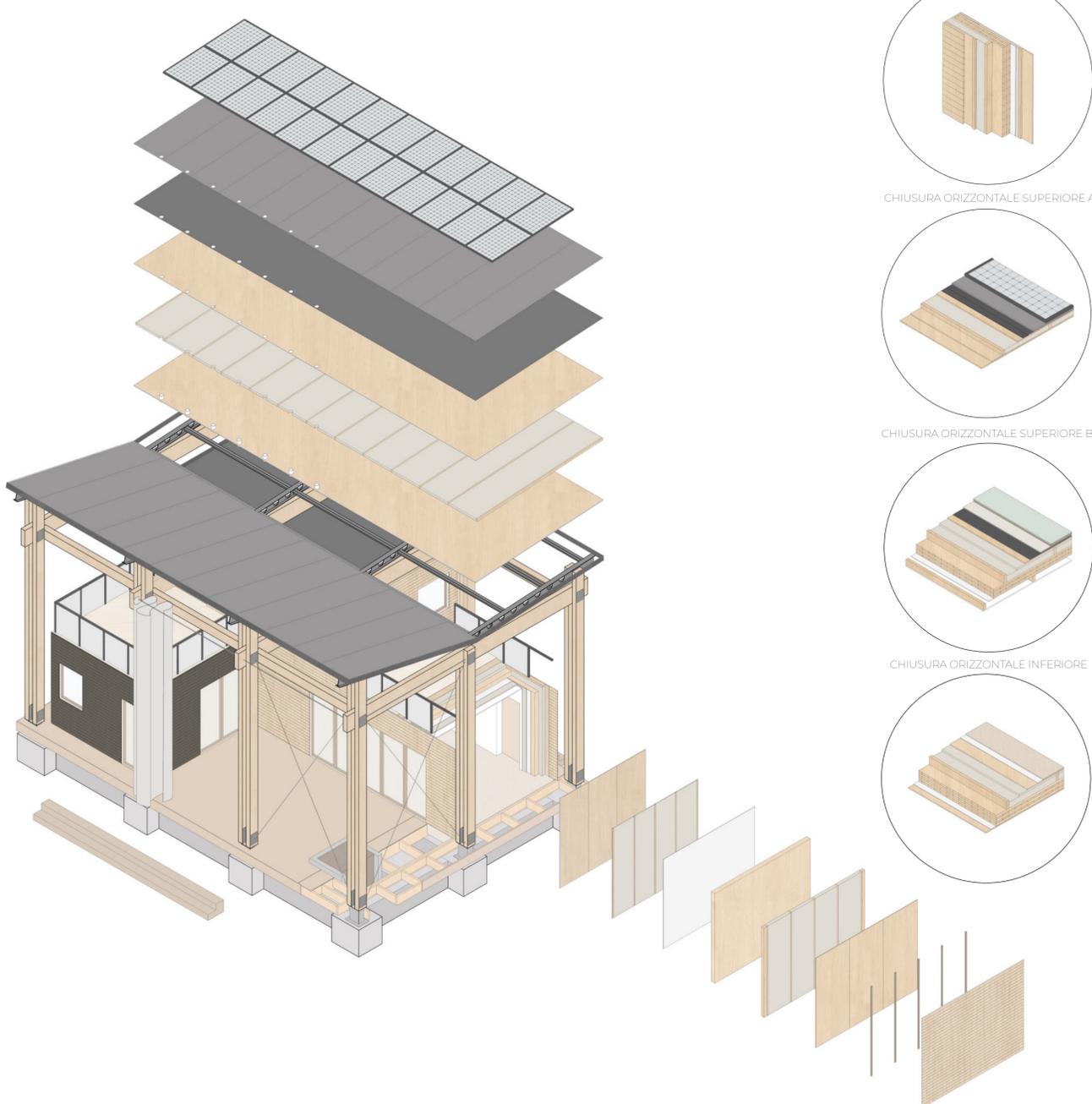
Laboratorio di  
Costruzione dell'Architettura / Progettazione di Sistemi Costruttivi

Professori  
Roberto Ruggiero, Nazzeno Viviani

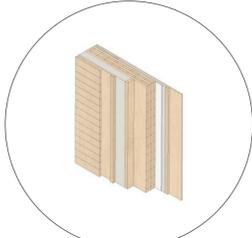
Tutor  
R. Cognoli, T. Brownlee, V. Melappioni, V. Palousi

a.a.  
2020/21

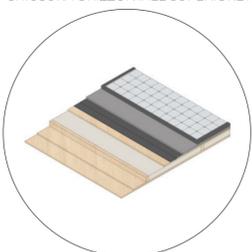
ESPLOSO ASSONOMETRICO



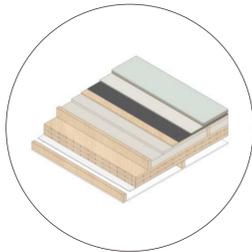
CHIUSURA VERTICALE



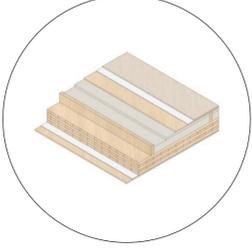
CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE A



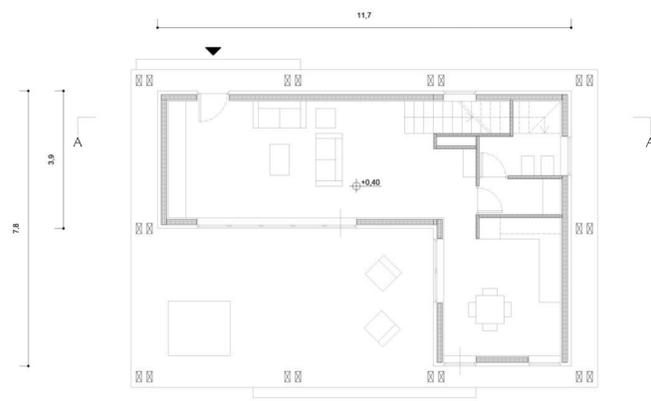
CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE B



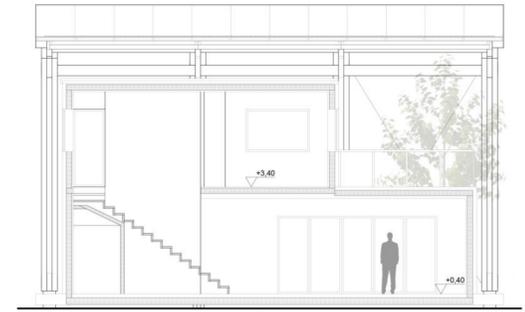
CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE



PIANTA PIANO TERRA  
Scala 1:100



SEZIONE AA  
Scala 1:100



PROSPETTO SUD  
Scala 1:100



04

Laboratorio di  
Progettazione Urbanistica / Progettazione Urbanistica



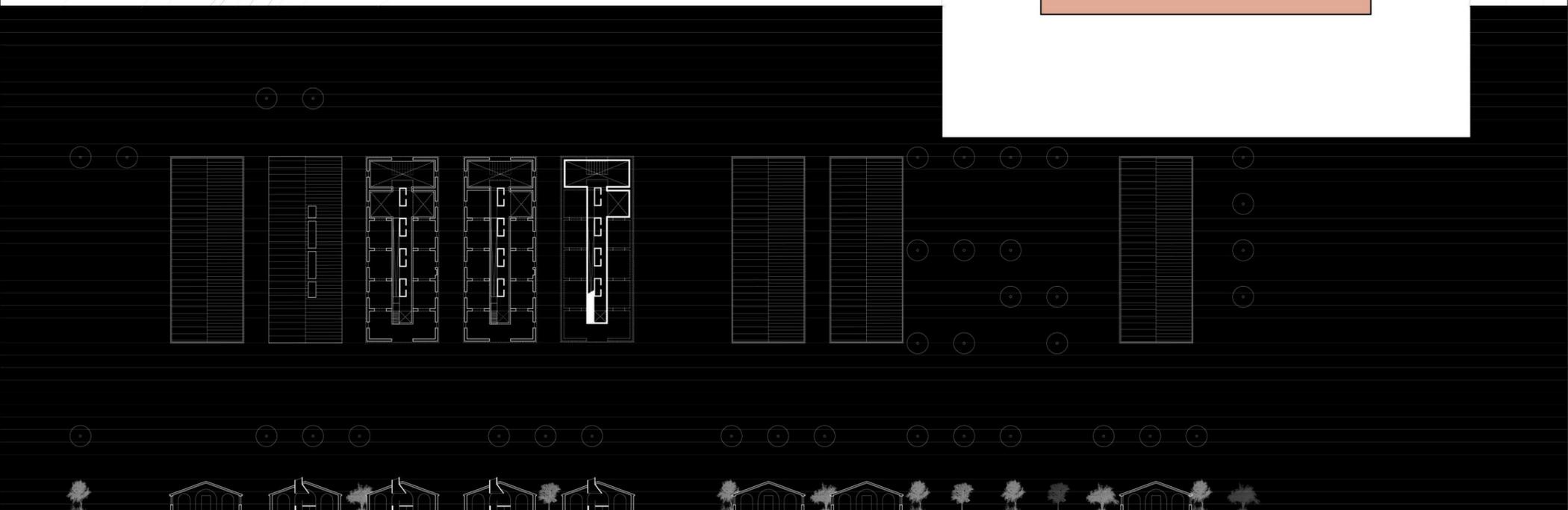
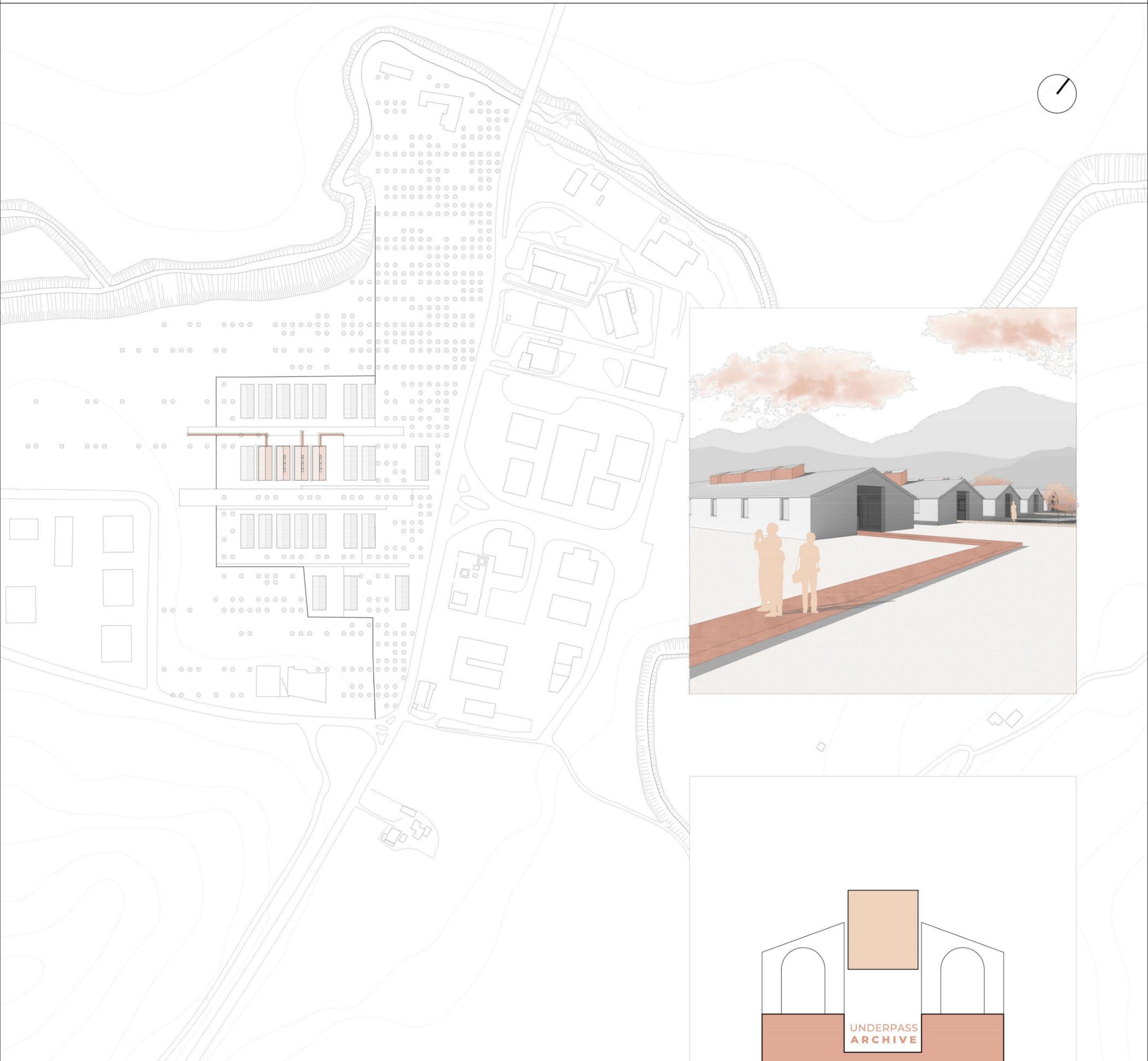
Professori  
Rosalba D'Onofrio, Sara Cipolletti

Tutor  
S. Malavolta, A. Guaiani

a.a.  
2020/21

- OBIETTIVI / INTERVENTI**
- OBIETTIVO 1 | RICONNETTERE IL QUARTIERE CON IL WATERFRONT**
- 1.1 Collegamento delle piste ciclabili presenti e previste nell'area
  - 1.2 Riappropriazione dell'affaccio al mare
  - 1.3 Realizzazione di una nuova centralità per stimolare nuove relazioni multiculturali
  - 1.4 Realizzazione di piazze e aree a verde pubblico attrezzate
  - 1.5 Riqualificazione dei locali attrezzati a servizio dei pescatori
- OBIETTIVO 2 | MITIGARE L'IMPATTO DEGLI AGENTI INQUINANTI**
- 2.1 Piantumazione di nuove alberature al fine di mitigare l'inquinamento atmosferico provocato dalla raffineria
  - 2.2 Piantumazione di nuove alberature a protezione del quartiere dalla ferrovia e dalla via Flaminia
- OBIETTIVO 3 | CREARE NUOVI LUOGHI PER LA COMUNITÀ**
- 3.1 Messa a sistema del verde urbano per il miglioramento del benessere della popolazione e della qualità della vita
- OBIETTIVO 4 | MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE CORTI INTERNE**
- 4.1 Strutturare la creazione di orti urbani che migliorino l'aggregazione sociale
  - 4.2 Progettare corridoi verdi e una rete di spazi verdi connessi dalla mobilità lenta
- OBIETTIVO 5 | VALORIZZARE IL PATRIMONIO EDILIZIO**
- 5.1 Riqualificazione degli immobili mediante l'uso di vernice anti-smog
  - 5.2 Riqualificazione energetica degli immobili mediante coibentazione dell'involucro esterno e sostituzione degli impianti
  - 5.3 Ripristini e adeguamenti strutturali
  - 5.4 Creazione di un polo culturale e ricreativo
  - 5.5 Collocazione di funzioni legate alla produzione artistica e collegamento con la spiaggia anche mediante la realizzazione di attività di ristoro
- OBIETTIVO 6 | INTRODURRE NUOVE FUNZIONI E NUOVI SERVIZI AL CITTADINO**
- 6.1 Riapertura di servizi pubblici e commerciali per il quartiere
- OBIETTIVO 7 | RICONNETTERE IL QUARTIERE ALLE AREE INTERNE E AL CENTRO CITTÀ**
- 7.1 Integrare i nuovi ed esistenti sottopassi carrabili e pedonali di connessione tra il quartiere e la prossimità
  - 7.2 Realizzazione di spazi esterni in funzione aggregativa
  - 7.3 Living street, ovvero interventi di riappropriazione urbana
- OBIETTIVO 8 | POTENZIARE IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ LENTA**
- 8.1 Riqualificare i percorsi ciclopedonali e connetterli maggiormente all'interno del quartiere
- OBIETTIVO 9 | RAFFORZARE LA COESIONE SOCIALE**
- 9.1 Introdurre nuovi servizi che rappresentino nuove centralità per la comunità del quartiere
  - 9.2 Realizzazione di un centro socio-culturale polivalente
- OBIETTIVO 10 | CREARE NUOVI POSTI DI LAVORO**
- 10.1 Promuovere la nascita di attività commerciali attraverso l'utilizzo di incentivi fiscali o economici predisposti dalla pubblica amministrazione





ESPLOSO ASSONOMETRICO

COPERTURA

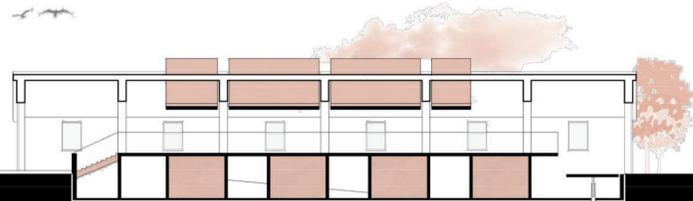
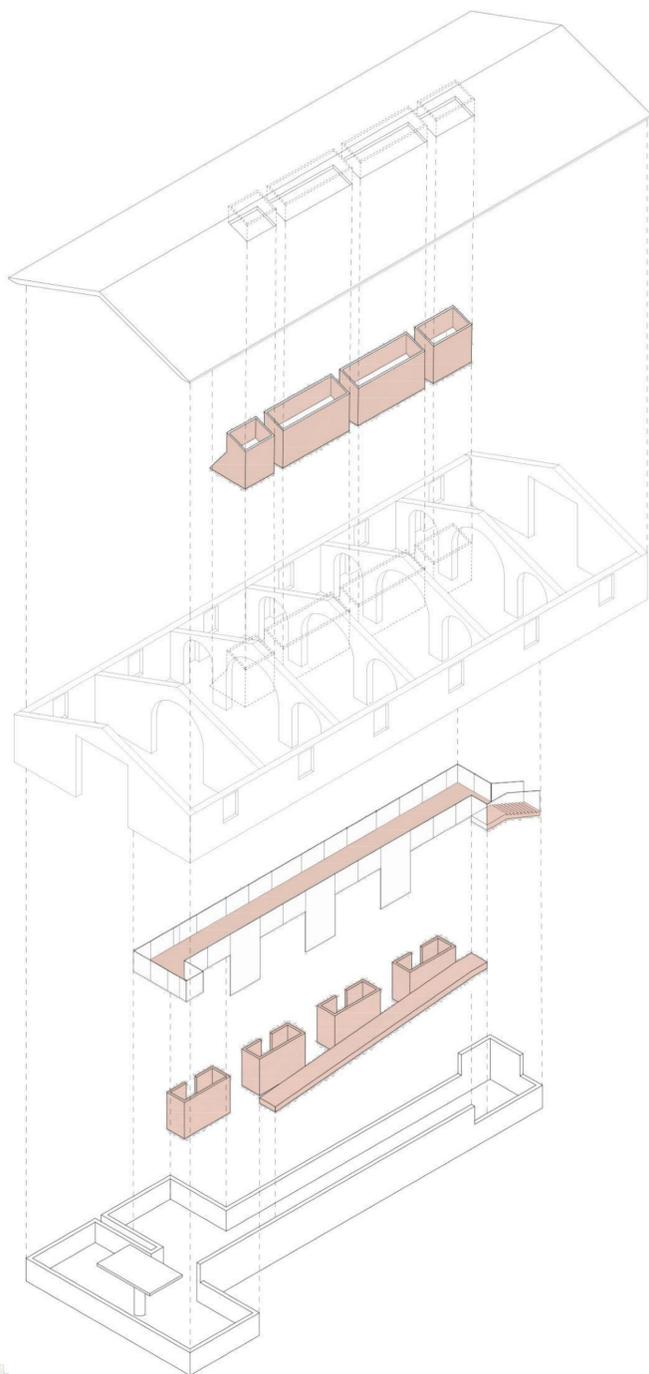
LUCERNARI

PREESISTENZA

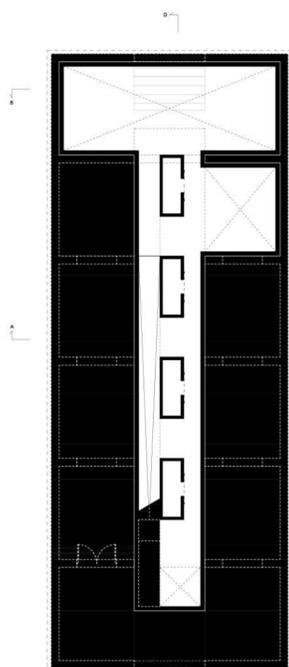
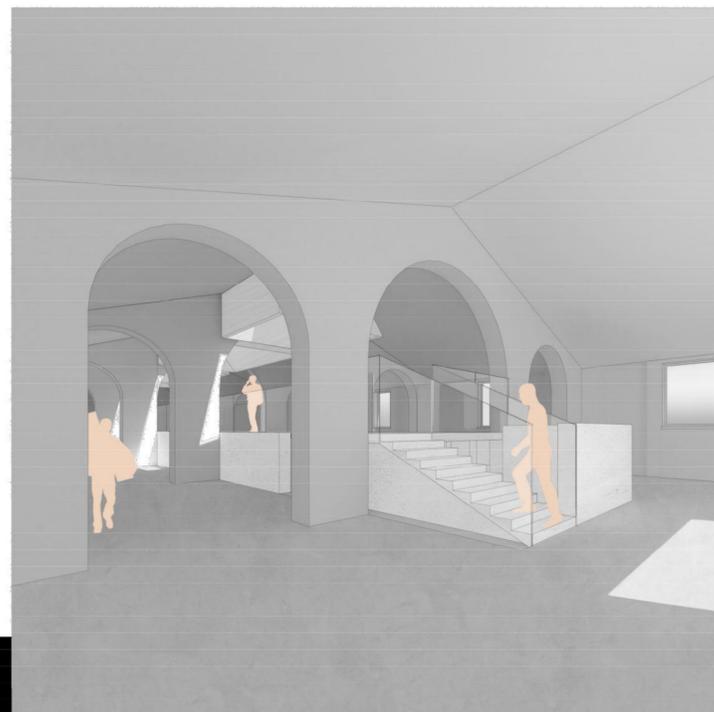
PERCORSO DISTRIBUTIVO SOPRAELEVATO

BLOCCHI SERVIZI

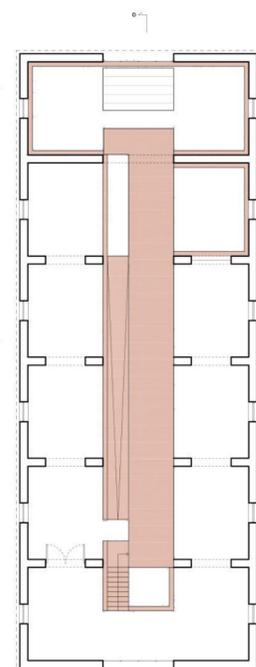
LABORATORIO INTERRATO



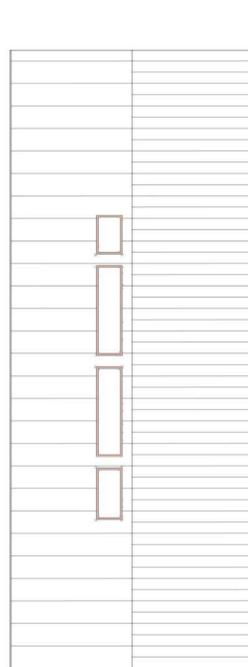
Sezione DD'  
Scala 1:200



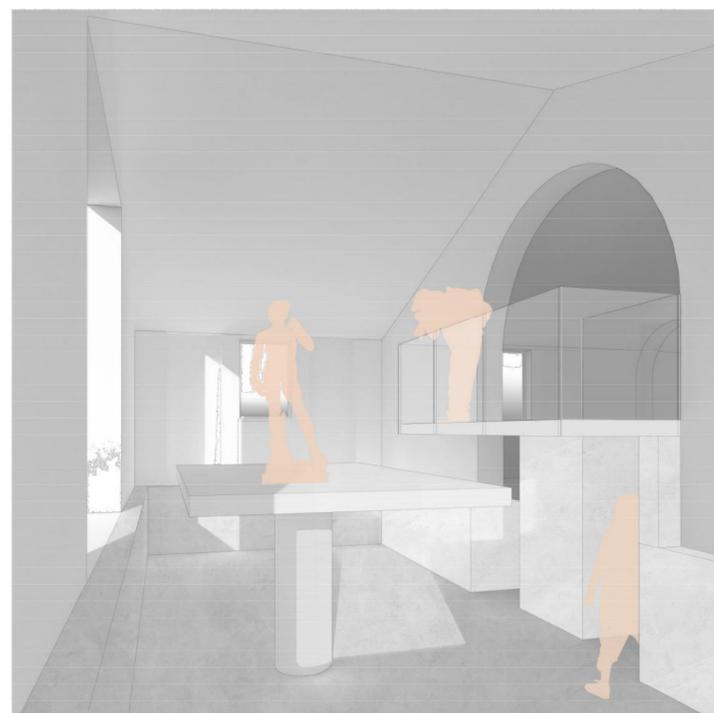
Pianta piano interrato  
Scala 1:200



Pianta piano rialzato  
Scala 1:200

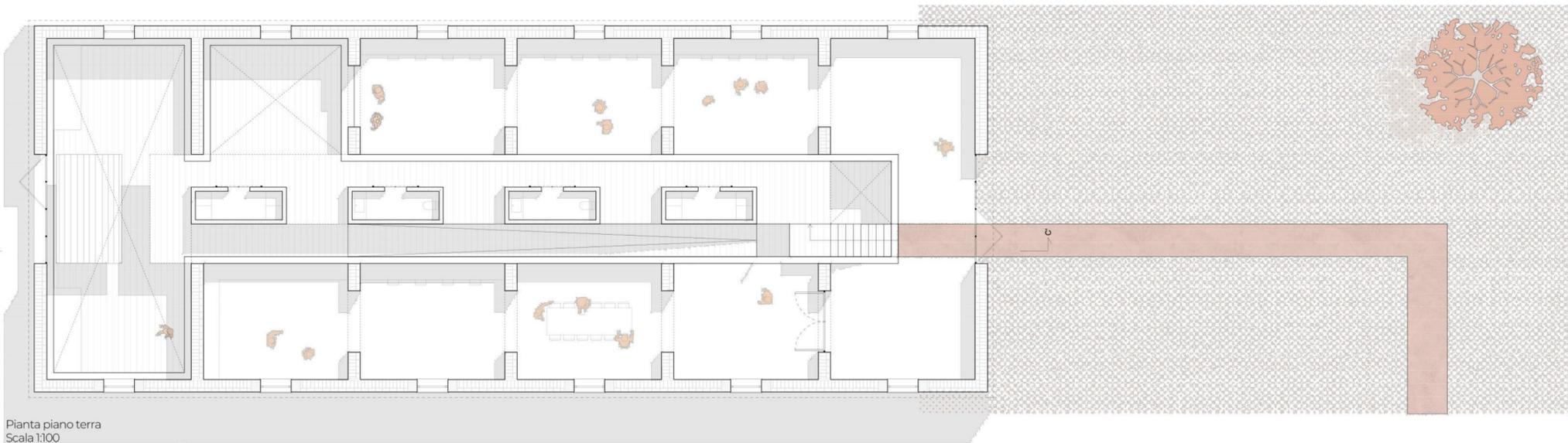


Pianta copertura  
Scala 1:200

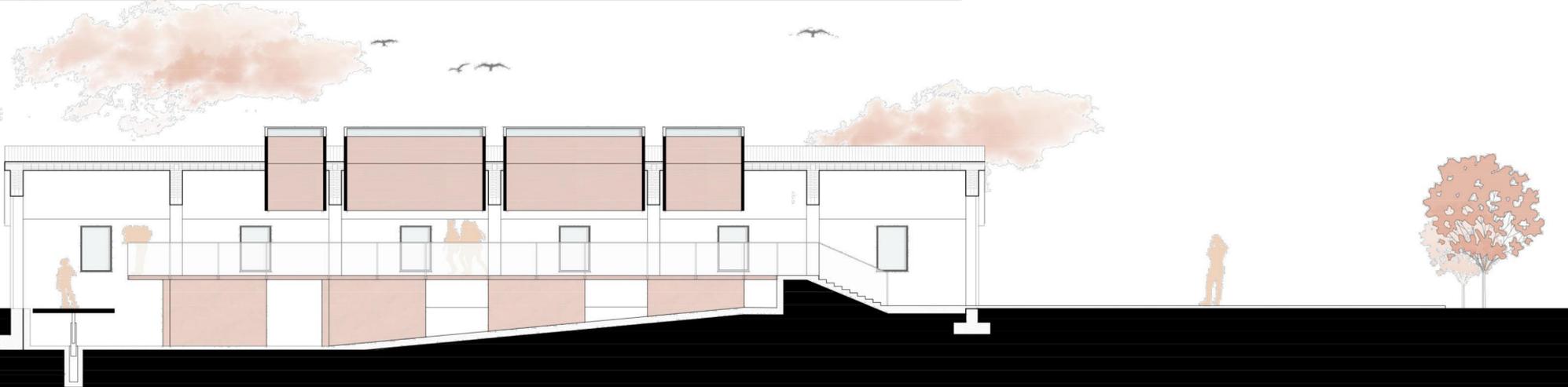


Sezione BB'  
Scala 1:200

Sezione AA'  
Scala 1:200



Pianta piano terra  
Scala 1:100



Sezione CC'  
Scala 1:100

**1\_CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE**

**1.1**  
Pavimentazione in cemento armato, sp.15mm  
Massetto alleggerito in cls, sp. 50mm  
Pannello isolante termico di poliuretano, sp.100mm  
Barriera impermeabilizzante anti-radon, sp.5mm  
Soletta in cemento armato, sp.100mm  
Igloo per la ventilazione della struttura di fondazione, h.250mm  
Magrone in cemento armato, sp. 300mm

**1.2**  
Pavimentazione in cemento armato stampato gettato in opera, sp.15mm  
Massetto alleggerito in cls, sp. 80mm  
Soletta strutturale di calcestruzzo armato, sp.150mm  
Pannello isolante termico di poliuretano, sp.40mm  
Barriera impermeabilizzante anti-radon, sp.5mm  
Soletta in cemento armato, sp.100mm  
Igloo per la ventilazione della struttura di fondazione, h.250mm  
Magrone in cemento armato, sp. 300mm

**2\_CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE**

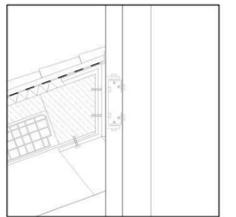
Tegola marsigliese  
Barriera impermeabilizzante, sp. 5mm  
Pannello isolante in EPS, sp.50mm  
Solaio in latero-cemento, sp.300mm  
Intonaco, sp.15mm

**3\_PERCORSO DISTRIBUTIVO**

Pavimentazione in pannelli di metallo, sp.15mm  
Pannello di legno, sp.10mm  
Trave IPE120  
Controsoffitto con pannello di legno, sp.10mm  
Intonaco, sp.15mm

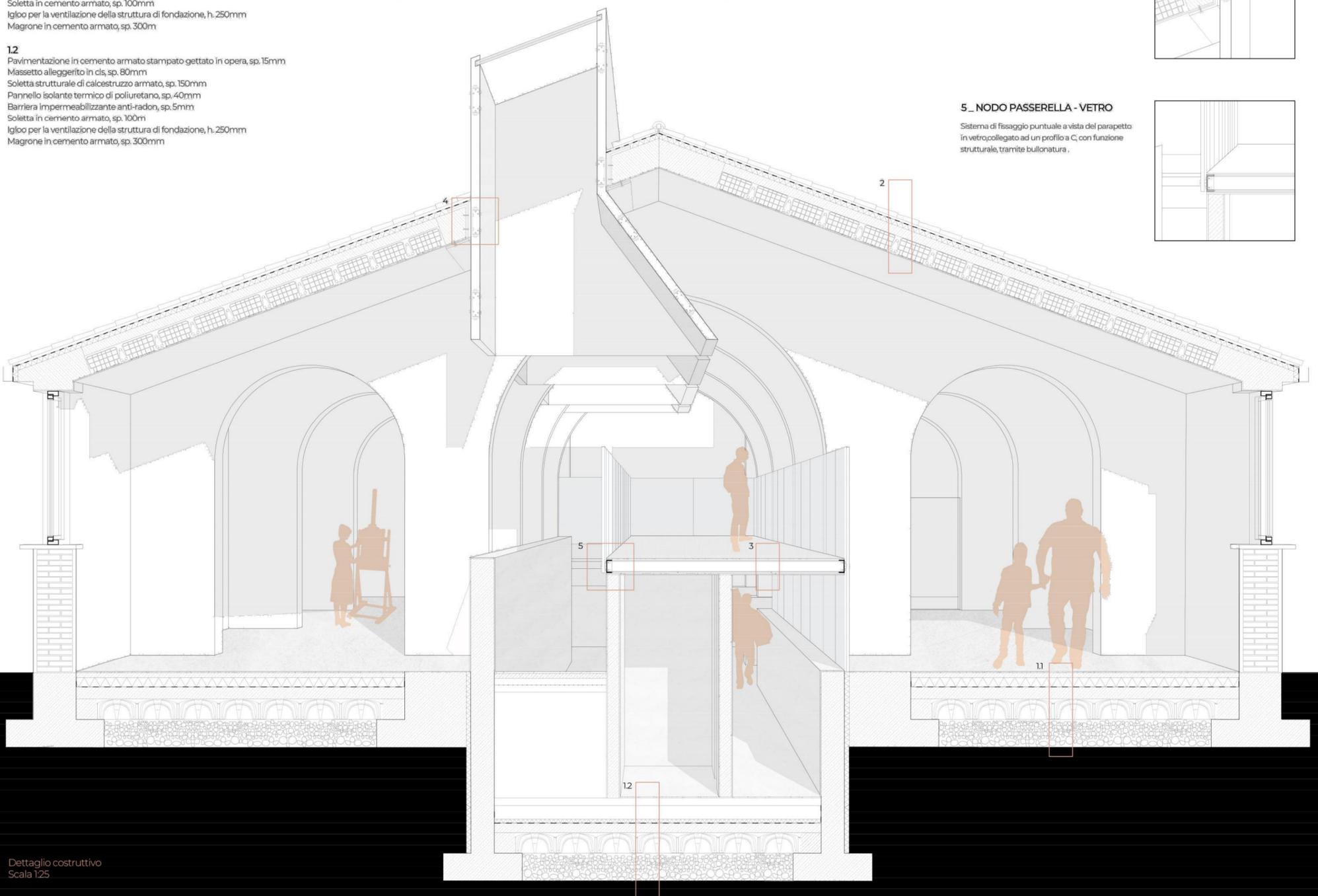
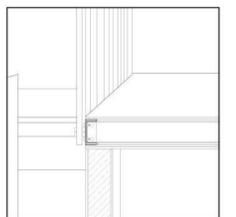
**4\_NODO COPERTURA - LUCERNARIO**

Sistema di ancoraggio con profilo a C bullonato alla copertura in latero cemento, tramite un ulteriore profilo a C, specchiato, di dimensione maggiore, per via della funzione di irrigidimento della copertura preesistente.



**5\_NODO PASSERELLA - VETRO**

Sistema di fissaggio puntuale a vista del parapetto in vetro, collegato ad un profilo a C, con funzione strutturale, tramite bullonatura.



Dettaglio costruttivo  
Scala 1:25

# UNDERPASS ARCHIVE

Le operazioni progettuali e i relativi interventi nel complesso militare dismesso “ Ex Casermette di Torre del Parco” coinvolgono una serie di riflessioni che partono da attività di primo intervento e messa in sicurezza sui beni culturali che hanno subito danni in occasione del sisma e traggono, per mezzo di interventi di recupero e trasformazione dell'area, in attività di ricerca, esposizione e formazione che renderanno il complesso un riferimento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico. L'organizzazione dell'impianto planimetrico del complesso, dichiarato di interesse storico-architettonico, restituisce una immagine che riporta alla memoria fatti e avvenimenti precedenti, legati alle vicende della società.

L'obiettivo è, dunque, quello di dare una nuova immagine alle Ex Casermette, trasformare e mutare la forma originaria adeguandola a nuovi usi e, allo stesso tempo, conservare il bene in quanto testimonianza storica che evoca ancora l'accaduto.

Alla scala territoriale, l'intervento prevede la realizzazione di un pettine, il cui intento è creare una relazione, tramite spazi dai caratteri differenti, tra la porzione di spazio che costeggia la strada e la zona retrostante.

La prima, pensata come una zona filtro tra la strada e lo spazio interno, è caratterizzata da una vegetazione alta che diventa più rada nell'area di progetto. La seconda, contraddistinta da una occasionale frequenza di vegetazione, prevede la regolarizzazione dei canali delle acque preesistenti situati a ridosso delle Casermette e la realizzazione di percorsi pavimentati.

Alla scala architettonica, le finalità dell'intervento sono quelle di potenziare il valore architettonico della preesistenza per mezzo di elementi che, contrapposti in forma e materiale, aggiungono e sottraggono volume alla preesistenza, ed instaurare, dunque, un legame tra antico e nuovo.

L'intervento consiste nella realizzazione di un blocco centrale da cui derivano tre diversi livelli di fruizione dello spazio interno che si protende verso l'alto con la presenza di lucernari, i quali permettono di illuminare l'intera fascia centrale.

Il primo livello, ovvero il piano terra, presenta un ingresso dal quale si accede a due diversi spazi nelle zone laterali: quella di sinistra, destinata ai laboratori, è adibita a laboratorio; quella di destra, invece, destinata anche ai visitatori, è adibita a laboratorio interattivo ed esposizione.

Il secondo, ossia il piano rialzato, presenta un percorso sopraelevato, al quale si accede da una scalinata e percorrendolo permette prima di ammirare i laboratori e le esposizioni del livello sottostante, e poi, nella parte terminale, di affacciarsi sugli spazi laboratoriali interrati a doppia altezza.

Il terzo ed ultimo, ovvero il piano interrato, al quale si accede da una rampa posta vicino al laboratorio del livello zero, presenta un corridoio posto al di sotto della passerella dedicato ai servizi del laboratorio e degli spazi laboratoriali a doppia altezza adibiti al restauro di opere di grandi dimensioni.

Per tutta la sua lunghezza, il blocco centrale è sovrastato da quattro lucernari di diverse dimensioni, che, inframezzati alle arcate preesistenti, illuminano il percorso distributivo di discesa e di salita, mettendolo maggiormente in risalto.

Importante la componente materica: l'utilizzo del cemento armato per i blocchi servizi e dell'acciaio per il percorso distributivo sopraelevato e il lucernario differenziano in base alla materia l'intervento dalla preesistenza e l'intervento stesso in due fasce di differente funzione.